

Lotus Birth Italia

Testimonianza dell'ostetrica Elvira

2 4 ottobre 2007.
Questa data rimarrà nel mio cuore, nel mio cervello nella mia anima. E' nato Noah, bambino di Claudia e Roby. E' un bambino lotus, è un bambino nato con la placenta e io sono stata fortunatissima di vederlo appena un'ora dopo la sua nascita.

Apprezzare la bellezza della visione di Noah insieme alla sua placenta è stata un'immagine meravigliosa che porterò sempre con me. E' l'espressione più potente che esista: forse l'espressione del divino, forse dell'energia.

Ho potuto vedere la luce che avvolgeva tutta la casa, ho potuto sentire la sacralità che regnava per quella nascita.

Ho potuto vedere la forza di Noah verso la vita, l'attaccamento al seno della sua mamma, quella suzione, quel "ciucciare" così potente: è così che dovrebbero nascere tutti i bambini del mondo, amati, sereni, potenti.

Ho continuato ad avere il privilegio di anda-

re a trovare Noah e la sua placenta. Vorrei descrivere il momento che sto attraversando, cioè lo stato in cui mi trovo: mi sento sublimata, innamorata della vita, felicissima di poter sentire questa immensa emozione che coinvolge tutte le mie cellule.

Ogni giorno, al mio arrivo in quella casa, percepivo che regnava una luce, una sacralità, come il primo giorno in cui era nato Noah. Quel giorno, all'uscita della metropolitana, era come se qualcuno mi avesse guidato e qualcosa mi avesse attirato verso quella casa... poi, guardando il numero del palazzo, avevo "saputo" che era proprio quella casa, in fondo al cortile.

"Sapevo" che quella era la casa in cui Noah era nato perché era avvolta da una luminosità splendente.

Ho immaginato che quella luce fosse la stella che guidava i pastorelli e ho pensato a quanto sarebbe stato bello partecipare alla nascita del bambin Gesù.

Tornare nei giorni seguenti a vedere Noah e la sua placenta, è stato meraviglioso.

Ero anch'io avvolta da quella sua pace, dalla sua integralità e capivo di avere iniziato la guarigione della mia stessa nascita. E' stata un'esperienza profonda, viva . Vedere Noah collegato alla sua placenta mi ha ricollegato al passato, mi ha fatto rivedere quello che forse io ho "voluto" dimenticare: la sofferenza delle donne, la violenza contro di esse e quindi la violenza contro i bambini. Sono in un mare tempestoso, ma ora sono più calma perché ho sognato Noah e l'ho visto come il mio guaritore.

È stato bellissimo la pace che mi dona e anche il vederlo con il suo cordoncino essiccato. Oggi il papà ha tagliato il cordone per il volere della mamma e con il consenso di Noah e io sono affascinata nel vedere l'ombelico tanto pulito e tanto bello. Abbiamo salutato la placenta così viva, così presente e potente.

Grazie Anna, grazie Noah, grazie Dio. Grazie.